



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Consulta Nazionale per il Servizio Civile

Consulta Nazionale del Servizio Civile
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

Verbale

Oggi 10 maggio 2006 si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Concetto Russo (rappr. volontari), Emanuele Pizzo (rappr. volontari), Carmelo Cortellaro (Proitalia), Maria Paola Tavazza (Federsolidarietà – Confcooperative), Enrico Maria Borrelli (Amesci), Licio Palazzini (Archi Servizio Civile), Giuseppe De Stefano (Conf. Naz. Misericordie), Romolo De Camillis (Ministero del lavoro), Fausto Casini (CNESC), Mario Perrotti (Pro Loco), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana)

Hanno giustificato la loro assenza:

L'ordine del giorno è il seguente:

- elezione del presidente della Consulta nazionale per il servizio civile;
- comunicazioni del Direttore;
- informativa sul contratto di servizio civile;
- varie ed eventuali.

Successivamente all'esaurimento del punto 1 viene inserito all'ordine del giorno anche:

- modifiche della Circolare 30 settembre 2004 concernente "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale": esame e richiesta di parere.

I lavori hanno inizio alle ore 11,00 e terminano alle ore 15,00.

Partecipano ai lavori: Giovanni Bastianini (Protezione Civile), in attesa di decreto di nomina, Domenico Viscidi (Conf. Regioni), in attesa di decreto di nomina, il Direttore Generale dell'UNSC, Massimo Palombi, il Vicedirettore Dirigente generale dell'Ufficio per il Servizio Civile, Roberto Marino, il Vicedirettore Dirigente generale dell'Ufficio Organizzazione e Risorse dell'UNSC, Sergio Masini, il dirigente Cagiati, i funzionari Gonzalez, Moscatelli, Graziano Giorgi (in rappresentanza delle regioni e PA partecipanti al tavolo tecnico con l'UNSC), Consorti, presidente del Comitato per la Difesa civile non armata e nonviolenta,

Sede: Via S. Martino della Battaglia, 6 - 00185 Roma - Tel. 06 49 224 322 / 203 / 223 / 414 - fax 06 49 22 42 15

Il Direttore chiede al Presidente uscente Palazzini come procedere per il primo punto all'ordine del giorno dei lavori.

Palazzini propone che i componenti della Consulta procedano ad una valutazione interna sulla persona da eleggere come Presidente e, in seduta plenaria, ne riferiscano ai rappresentanti dell'UNSC. Dopo la proclamazione del Presidente, si procederà all'esame dei successivi punti all'ordine del giorno. La proposta viene accolta da componenti della Consulta stessa.

Escono tutti i rappresentanti dell'UNSC ad eccezione del prof. Masini, in funzione di assistente per la seduta riservata.

Dopo espressione di ognuno dei componenti la Consulta viene eletto presidente, per acclamazione, e all'unanimità il Dott. Licio Palazzini.

Nel corso della trattazione di questo punto Casini comunica agli altri componenti della Consulta l'invio di una nota al Direttore dell'Ufficio su quali siano stati i criteri seguiti per la composizione della Consulta stessa, rispetto la precedente.

Rientrano i rappresentanti dell'UNSC, ai quali viene comunicata la elezione.

Viene nominata segretaria della seduta Loana Moscatelli.

Il Direttore Generale Palombi, dopo aver fatto le felicitazioni al neo presidente Palazzini, svolge alcune comunicazioni, premettendo l'assenza di indirizzi da parte del nuovo Governo, appena formato.

Il primo punto trattato riguarda i tempi di pubblicazione del prossimo bando di servizio civile e di durata della presentazione delle domande da parte dei giovani italiani. L'ipotesi dell'Ufficio è di pubblicarlo il 23 Maggio e di chiudere il termine di presentazione delle domande Lunedì 20 Giugno 2006. Le dimensioni quantitative del bando non sono ancora definite (probabilmente intorno a 42.000 posti messi a bando) e i dati finali saranno disponibili solo a graduatoria pubblicata. C'è inoltre da considerare il bando straordinario di Giugno (ai sensi della Circolare 29 Novembre 2005) ove potrebbero essere inserite modeste revisioni in caso di determine inesatte trasmesse agli enti. Rispetto al rischio di ricorsi avversi il bando ordinario, il Direttore ritiene che l'Ufficio abbia gli elementi per mandare avanti comunque il bando ordinario di cui sopra.

Il Dott. Marino integra brevemente questa comunicazione richiamando il lavoro di ulteriore revisione interna dei progetti effettuato dal personale dell'Ufficio dopo il lavoro delle due agenzie incaricate.

Su questa prima comunicazione vengono rivolte domande di chiarimento da parte di Casini (quando l'Ufficio pensa di avviare al servizio i giovani del bando in oggetto), Borrelli (è possibile che l'ente articoli su date diverse gli avvii al servizio, è possibile per gli enti avere accessi ai punteggi parziali dei singoli progetti), Don Perego (entro quando depositare le graduatorie all'Ufficio), Tavazza (quali saranno le procedure informatiche richieste per la comunicazione delle graduatorie).

Inoltre vengono sollevate dai componenti della Consulta alcune considerazioni più generali. Don Perego, Tavazza, Russo esprimono preoccupazioni per la riduzione del numero di giorni a disposizione dei giovani per poter presentare le domande, Palazzini ritiene giunto al capolinea il sistema di valutazione dei progetti attuato dall'Ufficio visto che il personale dell'Ufficio ha comunque dovuto riesaminarli. Casini lamenta l'ennesimo riproporsi di ritardi da parte dell'Ufficio scaricati sugli enti, visto che nel 2005 si era parlato di avvio dei progetti in primavera 2006 e adesso si parla, anche con difficoltà, di settembre 2006. Il Dott. Marino precisa che l'intenzione dell'Ufficio, per permettere l'avvio dei progetti da parte degli interessati a Settembre 2006, così come su date articolate, è quella di semplificare le procedure e il deposito della documentazione, comunicazione ripresa e precisata anche dalla Dott.ssa Giulia Cagiati, anche attraverso una procedura informatica che permetta di ottenere sia l'indirizzo dell'ente che quello della sede di attuazione del progetto.

Rispetto la preoccupazione sollevata da alcuni interventi sulla durata del bando il Direttore Palombi ritiene che possano essere previsti alcuni giorni aggiuntivi (esempio 22 Giugno) anche se non ritiene di grande influenza sull'esito del bando la questione.

Per quanto attiene l'accesso ai punteggi interni ai singoli progetti il Dott. Marino comunica che sarà possibile dopo la pubblicazione del bando, su esplicita richiesta da parte del singolo ente.

Il Dott. Marino comunica inoltre che in base ai dati del 2005 il totale dei posti da inserire nei bandi straordinari di cui alla Circolare 29 Novembre 2005 potrà aggirarsi intorno ai 3000 posti.

Resta invece argomento aperto il ruolo di questi bandi straordinari in relazione ad eventuali ricorsi avversi il bando ordinario 23 Maggio 2006.

Infine, su questo primo argomento delle comunicazioni, Russo e Pizzo sollevano il tema della confusione che c'è fra i giovani in SCN sui loro diritti e doveri che porta alcuni di loro a identificare i rappresentanti dei giovani del SCN in Consulta come rappresentanti sindacali, al di là dell'intenzione soggettiva dei due rappresentanti stessi e chiedono che sia prodotto un vademecum per i giovani del SCN.

Palazzini sostiene la richiesta che già nella precedente Consulta era stata oggetto di reiterate richieste e chiede che entro i primi di Settembre sia prodotto un materiale per i giovani che entreranno in servizio che si aggiunga al sito dell'Ufficio e ai testi, sparsi, delle singole circolari.

Sempre nell'ambito delle comunicazioni del Direttore dell'Ufficio viene riferito l'andamento del lavoro del Tavolo tecnico UNSC-Regioni e Province Autonome. Due sono gli argomenti in istruttoria pre estiva: una circolare o DPCM che adegui la normativa di valutazione e approvazione dei progetti di SCN e la individuazione dei criteri per la ripartizione del fondo nazionale della legge 64/2001 per l'anno 2007. Entrambe le tematiche sono diretta attuazione del decreto legislativo 77/2002.

Il Dott. Marino riferisce incontri effettuati e in corso di convocazione (29-30 Maggio) per l'argomento "progetti" e "ripartizione fondo legge 64/2001" con l'obiettivo di produrre ipotesi di modifica prima dell'estate.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione e approvazione dei progetti, l'Ufficio ha ipotizzato alle Regioni e Province Autonome l'introduzione di contenute modifiche nell'ambito dell'attuale impianto e schede di compilazione, in ragione del fatto che gli enti stanno già iniziando il lavoro di progettazione per il 2007. Le Regioni e Province Autonome hanno preso atto di questa impostazione e si sono riservate di avanzare proposte anche che prevedano l'introduzione di criteri aggiuntivi in ambito regionale.

Don Perego, oltre a ribadire che gli enti stanno già iniziando il lavoro di progettazione, sottolinea che proprio l'assenza di indirizzi da parte del nuovo Governo sollecita ad effettuare il minimo di variazioni alla normativa attuale in materia.

Casini condivide la cautela nell'introdurre adesso modifiche rilevanti anche perché dietro al tema dei criteri aggiuntivi da parte delle Regioni e Province Autonome può esserci il nodo delle finalità effettive del SCN (cittadinanza attiva oppure sostegno a politiche di settore). Dichiara inoltre la piena disponibilità ad interagire anche come CNESC con Regioni e UNSC.

Borrelli si dichiara concorde in generale con Casini ma ritiene che l'attenzione alle programmazioni regionali sia comunque da tenere.

Giorgi ribadisce che le Regioni non pensano a vincolare lo sviluppo del SCN alle proprie programmazioni regionali anche se andranno trovate aree di intervento centrali per le Regioni e queste indicheranno le priorità, pur senza escludere progetti in altri settori.

Palazzini richiama, come già fatto in precedenti occasioni, la sperimentazione in corso di un metodo di concertazione fra Ufficio, Tavolo tecnico delle Regioni e Province Autonome e Consulta che sta progressivamente arrivando a passaggi cruciali, arrivando il tempo di alcune scelte e quindi propone che immediatamente dopo l'incontro di fine Maggio venga organizzata una riunione istruttoria e poi una seduta della Consulta che esprima un parere di pari rilevanza di quello espresso dalle Regioni e Province Autonome.

Solleva però preoccupazioni per il protrarsi dei tempi, tanto più se dovesse trattarsi di un DPCM (o quello che sarà a seguito del riordino delle competenze ministeriali), della promulgazione di

normative che andranno a agire su enti che già saranno in fase avanzata di progettazione e quindi con scarsi margini di modifica.

Viscidi ribadisce l'importanza dei criteri aggiuntivi da parte delle Regioni e spera che entro metà Giugno sia possibile concludere questo lavoro.

Il Direttore Palombi interviene per ribadire il carattere trasversale del SCN invece che strumento di singole politiche.

Terminato il punto sulle comunicazioni del Direttore Generale la Consulta passa ad esaminare l'informativa sul contratto di servizio civile per i giovani del SCN. L'esame avviene sulla base di una comunicazione della Dott.ssa Giulia Cagiati che illustra la bozza trasmessa alla Consulta stessa. Intervengono con proposte di emendamenti e integrazioni Russo, Perrotti, Tavazza, Casini, Cortellaro, Don Perego, Bastianini, Consorti, Borrelli, Palazzini. L'insieme di questi interventi si traduce nella deliberazione di trasmettere all'Ufficio una lettera ove presentare le note che sono apportate alla bozza trasmessa dall'Ufficio. Sia la lettera che le note alla bozza sono allegate a questo verbale.

Emergono comunque alcune note di ordine generale in merito al rilascio di un attestato specifico per i volontari alla fine del servizio (Russo), alla opportunità o meno (Don Perego) di emettere questo contratto e in merito all'indicazione del giudice competente o del collegio arbitrale (Consorti).

Il Dott. Marino precisa che la definizione nella forma di contratto aiuta la definizione stessa del SCN in quanto ad esempio ancora all'Ufficio il rapporto con i giovani del SCN.

L'esame di questo punto termina alle ore 14,45.

Il Presidente della Consulta propone di esaminare alcune questioni relative all'ordinamento dei lavori della Consulta stessa e invece di rimandare il richiesto parere sulle modifiche della Circolare 30 settembre 2004 concernente "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale". La proposta viene accolta.

In merito all'organizzazione dei lavori della Consulta Palazzini propone che, senza oneri per la Consulta, siano invitati permanenti il Dott. Giorgi e il Prof. Consorti. Il primo in relazione al ruolo del Tavolo tecnico delle Regioni e Province Autonome per l'attuazione del DL77/2002, il secondo in relazione ai legami fra SCN e difesa della Patria, come ribadito dalla sentenza 228/04 della Corte Costituzionale.

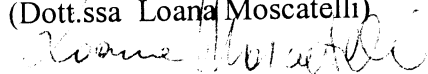
La proposta viene accolta.

Infine Palazzini, premesso che i lavori della Consulta sono registrati e quindi disponibili integralmente per i componenti della stessa, propone che il verbale dei lavori sia espresso in forma sintetica, finalizzata a riportare i punti più rilevanti delle posizioni espresse.

Anche tale proposta viene accolta.

Non essendoci altro su cui deliberare la riunione termina alle ore 15,00.

Il Segretario
(Dott.ssa Loana Moscatelli)



Il Presidente
(Dott. Licio Palazzini)

